

## PROVINCIA. Dopo le accuse di Quero, Pd Schneck sul sociale «Poche competenze grandi obiettivi»

### «Abbiamo avviato il “progetto bilinguismo” per l'insegnamento in classe della lingua dei segni»

Schneck, presidente Provincia «Avere poche competenze e altrettante poche risorse non significa affatto che la Provincia di Vicenza non abbia progetti e idee sul sociale. Al contrario siamo talmente all'avanguardia che contiamo di diventare capofila per il Veneto di una serie di iniziative pilota». Così il presidente della Provincia di Vicenza, Attilio Schneck, interviene sulle dichiarazioni rilasciate dal consigliere del Pd, Matteo Quero, per ribadire la sensibilità politica ed amministrativa di palazzo Nievo sul tema delle disabilità. «Da sempre ci è stato affidato il compito di seguire e sostenere gli studenti con queste patologie nel loro percorso scolastico, cosa che abbiamo fatto potenziando il numero e le ore degli operatori. Attualmente sono 150 gli studenti disabili sensoriali da noi assistiti (cresciuti del 20% in 5 anni) per più di 1700 ore settimanali di attività di integrazione scolastica svolte dagli istruttori-educatori». E continua: «La Provincia ha costituito ad hoc, assieme ad alcune famiglie di disabili, la Cooperativa Vi.Assiste, nata per dare continuità a tutto il servizio in collaborazione con l'Ente nazionale sordi e l'Unione italiana ciechi e ipovedenti. Tramite gli istruttori educatori si è cominciato a svolgere direttamente l'attività di adattamento dei testi (in braille ed ingrandimenti) in base al grado di gravità della disabilità visiva. Abbiamo iniziato una campagna di sensibilizzazione presso le case editrici e con l'Effetà, invece, abbiamo avviato il “progetto bilinguismo” che consiste nell'insegnamento in classe della lingua italiana dei segni (Lis)». Conclude Schneck: «Nonostante i problemi di cassa abbiamo sostenuto gli asili nido per consentire un intervento educativo precoce per fornire maggiori possibilità di recupero. Poi le scuole materne paritarie per favorire l'inserimento dei disabili. Infine l'Università: creeremo attraverso un bando una graduatoria per fornire un intervento economico a chi deciderà di frequentare corsi universitari di massofisioterapia riservati ai disabili sensoriali».

